



COMUNICATO STAMPA – CICLISMO

Niccolò Bonfazio, un fulmine nella Coppa Agostoni

LISSONE (MB) – Zampata del giovane **Niccolò Bonfazio** della Lampre-Merida sul traguardo di Lissone dove oggi si è conclusa la *68/a Coppa Ugo Agostoni – Gran Premio Banca Popolare di Milano*, seconda prova del *Trittico Regione Lombardia*.

Il ligure, classe 1993, ha preceduto in volata lo sloveno **Grega Bole** (Vini Fantini – Nippo – De Rosa) e terzo il bresciano **Simone Ponzi** (Neri Sottoli) che, dopo l'altro terzo posto di ieri alla Coppa Bernocchi, diventa leader del Trittico Lombardo.

La partenza della 68/a Coppa Ugo Agostoni, si è trasformata questa mattina anche in un set cinematografico. In azione una troupe di 62 persone coordinate dal regista Dante Lam che guida una produzione di Hong Kong e che in questi giorni girerà alcune scene di un film dedicato al ciclismo che uscirà nelle sale di tutta l'Asia nel prossimo anno. Gli attori si sono mischiati ai corridori veri raccogliendo a loro volta gli applausi del numeroso pubblico presente alla partenza dallo stabilimento Cleaf di Lissone.

Alla partenza della competizione organizzata dalla Sc Mobili Lissone del presidente Romano Erba, si schierano 191 corridori. Dopo pochi chilometri nasce subito un attacco di 9 corridori che guadagnano in fretta un ampio margine di vantaggio. Gli attaccanti sono Velasco (Nazionale Italiana), Zordan (Androni Venezuela), Cecchinel (Neri Sottoli), Piechele (Bardiani Csf), Debesay (MTN Qhubeka), Napolitano (Wanty Gobert Group), Pichetta (Team Idea), Leonardi (Area Zero) e Miyazawa (Vini Fantini Nippo De Rosa).

Il vantaggio massimo raggiunge i 7'18" intorno al chilometro 65. Dopo una settantina di chilometri il gruppo incomincia a recuperare terreno. Quando la corsa abbandona il circuito iniziale e si immette nel tratto in linea il divario tra i fuggitivi ed il gruppo è sceso a 5'20 grazie soprattutto al forcing imposto dalla Cannondale.

Sulla salita di Ello forza il ritmo davanti l'italo-brasiliano Ricardo Pichetta (Team Idea) che sarà anche il primo a scollinare e alla sua ruota si portano immediatamente Giorgio Cecchinel (Neri Sottoli) e Andrea Zordan (Androni Venezuela). In discesa il drappello di testa si ricompatta, mentre dietro il grosso del gruppo accusa un ritardo di 3'15". La seconda asperità di giornata è rappresentata dal Colle Brianza e sulle prime rampe, il primo a perdere contatto, è il giapponese Miyazawa e quindi restano in otto davanti. Proprio su questa salita il gruppo riesce a recuperare ancora terreno anche grazie al gran lavoro degli uomini della NetApp-Endura.

Sulla salita di Giovenzana restano solamente in cinque a condurre: Zordan (Androni Venezuela), Cecchinel (Neri Sottoli), Piechele (Bardiani CSF), Debesay (MTN-Qhubeka) e Pichetta (Team Idea). Poi ancora solamente i tre che già si erano fatti notare a Ello, vale a dire Zordan, Cecchinel e Pichetta, ma il gruppo li ha ormai nel mirino e al chilometro 125 la corsa si ricompatta, proprio prima di andare ad affrontare il Lissolo, ultima salita di giornata.

La corsa si accende nuovamente ai piedi di quest'ultima asperità, quando all'attacco va il "sempreverde" Davide Rebellin (CCC Polsat) alla cui ruota, poco più avanti, si porta anche il giovane Diego Rosa (Androni

Venezuela). Al loro inseguimento un altro gruppetto con l'azzurro Gianni Moscon, Paolo Tiralongo (Astana), Andrea Zordan (Androni Venezia), Manuel Francesco Bongiorno (Bardiani CSF), Robinson Eduardo Chalapud (Colombia), Ricardo Pichetta (Team Idea) e Kevin Seeldraeyers (Wanty – Groupe Gobert).

In cima al Lissolo Rebellin e Rosa hanno 30" di vantaggio su Moscon, Tiralongo e Bongiorno, a 42" passano Seeldraeyers e Pichetta, poi in discesa i sette si riuniscono quando mancano una cinquantina di chilometri alla conclusione, ma alle loro spalle il gruppo inizia a fare sul serio. All'ingresso nel circuito finale di Lissone, da affrontare tre tornate di 9,3 km, i sette battistrada hanno 58" di vantaggio sul plotone pilotato dalle soprattutto dalle maglie della Lampre-Merida con Cattaneo e Dodi.

Gruppo che annulla la fuga al chilometro 185. Tutto si decide in volata. Con il campione del mondo Alberto Rui Costa che lancia il giovane compagno Niccolò Bonifazio che raccoglie, in maniera netta, la sua prima vittoria da professionista in Italia, la terza in assoluto dopo le due raccolte in Giappone nel mese di maggio.

LE INTERVISTE.

Niccolò Bonifazio: “Sono molto felice di questa vittoria. Ho cercato di tenere duro sulle salite, poi grazie all'aiuto dei compagni sono riuscito a rientrare davanti. In discesa Cattaneo e Dodi hanno svolto un lavoro eccezionale e poi Rui Costa mi ha aiutato in volata. Avere a disposizione un campione del mondo? Rui Costa è una grande campione non solo in bicicletta, un grande corridore. Oggi raccolgo i frutti di tanto lavoro svolto fin dall'inverno scorso. La Dedicazione? Alla mia ragazza Giorgia, alla mia famiglia, a tutta la squadra e agli sponsor”. Bonifazio domani sarà al via anche della Tre Valli Varesine.

Grega Bole: “Bonifazio è molto forte, già al Giro del Giappone mi ha battuto un paio di volte. Complimenti a lui. Da parte mia sono molto soddisfatto perché sono rientrato alle corse dopo due mesi di stop e questo è un bel risultato”.

Simone Ponzi: “Questo Trittico Lombardo era sicuramente un obiettivo di questo finale di stagione per me. Domani farò in modo essere ancora protagonista per portare a casa la vittoria finale”.

ORDINE D'ARRIVO:

1. Niccolò Bonifazio (Lampre-Merida) km 193,600 in 4h27'21" media 43,449 km/h
2. Grega Bole (Vini Fantini – Nippo – De Rosa)
3. Simone Ponzi (Neri Sottoli)
4. Enrico Battaglin (Bardiani – CSF)
5. Andrea Fedi (Neri Sottoli)
6. Andrea Piechele (Bardiani – CSF)
7. Sergey Lagutin (RusVelo)
8. Davide Mucelli (Meridiana Kamen Team)
9. Miguel Angel Rubiano Chavez (Colombia)
10. Thomas Sprengers (Tosport Vlaanderen – Baloise)

Testo a cura di: Giorgio Torre



Per informazioni:

Alessandro Brambilla

via Fausto Coppi 4/a – Cambiago 20040 (Mi) tel. 335 6200986 – 02 9506244

sandrobrambilla@sandrobrambilla.it www.alessandrobrambilla.it